

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Gazzettino Agricolo	25/11/2017	GIANSANTI: "AFFRONTIAMO SUBITO LA QUESTIONE IDRICA"	2
11	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	19/12/2017	SE IL FOGLIA ESONDA C'E' IL RIMBORSO	3
5	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	19/12/2017	"GLI DOBBIAMO MOLTO, NIENTE POLEMICHE" (G.Cori)	4
18	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	19/12/2017	SESSANTAMILA EURO PER LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA	5
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/12/2017	RISTRUTTURAZIONE DEI PONTI INTESA TRA PUBBLICO E PRIVATI (N.Magnani)	6
2	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	19/12/2017	"QUELLA RETE NON DIPENDE DA NOI"	7
4	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/12/2017	OMBRONE, OPERAZIONE GHIAIA	8
13	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	19/12/2017	60MILA EURO PER LE BONIFICHE IN LUNIGIANA	9
5	La Nazione - Ed. Grosseto	19/12/2017	ARGINE DELL' OMBRONE DA RINFORZARE AL VIA PESCAVO "CONTROLLATO" DELLA BRECCIA	10
5	La Nazione - Ed. Grosseto	19/12/2017	SOLDI PER LA SICUREZZA	11
7	La Nazione - Ed. Massa	19/12/2017	AL VIA I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE RICORTOLA"	12
6	La Nazione - Ed. Siena	19/12/2017	P IU' S I CUREZZA PER FIUM I E TORRENT I IL CONSORZIO STANZIA 20 MILIONI	13
17	La Nuova Ferrara	19/12/2017	SICUREZZA IDRAULICA INCONTRO IN REGIONE PER I NUOVI LAVORI	15
3	La Voce di Reggio Emilia	19/12/2017	"NON E' TEMPO PER ALIMENTARE POLEMICA STERILE, E' UN MOMENTO DELICATO"	16
14	Corriere Eusebiano	16/12/2017	COINVOLGENTE PROGETTO CON UN ORTO DIDATTICO	17
23	Il Nuovo Diario Messaggero	16/12/2017	PRELEVATI 2 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	19/12/2017	CONSIGLIO VENETO, MANOVRA 2018: RIPRESA NEL POMERIGGIO LA VOTAZIONE SU EMENDAMENTI AL COLLEGATO	19
	24emilia.com	19/12/2017	SICUREZZA TERRITORIO, ALL'EMILIA 85 MILIONI	21
	IlFriuli.it	19/12/2017	NUOVI CANTIERI NELLA BASSA FRIULANA	23
	Ilgrecale.it	19/12/2017	BILANCIO DI FINE ANNO ANCHE AL CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGA...	25
	Oggitreviso.it	19/12/2017	ACQUA E CLIMA LE GRANDI SFIDE GLOBALI, LE IMPRESE ITALIANE UNISCONO LE FORZE.	29
	PiacenzaSera.it	19/12/2017	IL BILANCIO COLDIRETTI: "RISPARMIO IDRICO FONDAMENTALE". CRESCE LA MANODOPERA STRANIERA	31
	Linkoristano.it	18/12/2017	RENDICONTO SOCIALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	33
	Massimo.delmese.net	18/12/2017	DIANA, SANTAGATA: IL PROGETTO PILOTA DEL CONSORZIO BONIFICA SANNIO ALIFANO	35

GIANSANTI: "AFFRONTIAMO SUBITO LA QUESTIONE IDRICA"



"Bisogna affrontare, sin da ora, con provvedimenti urgenti, la questione idrica che è peggiorata a causa di cambiamenti climatici, siccità ed alluvioni. L'auspicio è che si arrivi alla prossima stagione estiva con una sufficiente disponibilità d'acqua. In ogni caso, occorre spendere presto e bene i fondi attualmente messi a disposizione per la gestione delle risorse idriche". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, intervenendo al Tavolo risorse idriche di Confagricoltura.

"Importanti le risorse finanziarie stanziata - ha aggiunto - per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro".

Al tavolo, coordinato dalla delegata per l'Ambiente della giunta Giovanna Parmigiani e dal vicepresidente dell'associazione nazionale bonifiche Giovanni Tamburini hanno partecipato i presidenti e direttori delle sedi territoriali dell'organizzazione ed i rappresentanti di Confagricoltura presso i consorzi di bonifica.

Si è evidenziato come i dati delle disponibilità nei bacini idrici siano davvero preoccupanti: dal 2010 ad oggi in Italia si sono praticamente dimezzate le risorse idriche, con forte accentuazione del fenomeno al Nord. Secondo Confagricoltura "dopo l'emergenza siccità ora occorre confrontarsi con le alluvioni. Si stima che il 60% del Paese ne sia a rischio e che i danni causati da esse, nel corso di 11 anni, ammontino a circa 11 miliardi di euro per le 20 principali inondazioni registrate". Ci si è poi soffermati sulla necessità di sostenere il piano nazionale degli invasi per rispondere alle ricorrenti siccità: "non è accettabile che solo l'11% dell'acqua disponibile oggi in Italia venga intercettata dagli invasi".

Altra sfida è quella del risparmio idrico che, comunque, dovrà essere calibrato alle diverse realtà ed esigenze territoriali. Ma, per raggiungere questo obiettivo, occorre che siano aperti in tutte le regioni i bandi per gli investimenti irrigui delle imprese agricole.

Se il Foglia esonda c'è il rimborso

Approvata la modifica alla Legge regionale 13 che disciplina la salvaguardia del suolo Si introduce la novità delle servitù di allagamento per terreni confinanti con il fiume

IL TASSELLO

PESARO Aree di esondazione naturali lungo il corso del Foglia, si accelera sul progetto che vuole superare la realizzazione delle casse di espansione. La Regione, annuncia il consigliere Andrea Biancani, ha appena approvato una Legge di modifica alla Legge regionale 13 del '99 sulla disciplina nazionale di difesa del suolo.

La procedura

«Questa proposta di modifica alla legge esistente - spiega Biancani - rappresenta un tassello importante, anche alla luce del progetto che la Regione sta portando avanti per la riduzione del dissesto idrogeologico nel pesarese, al fine di individuare e rendere operative le aree di laminazione naturale. Un progetto che stanno seguendo Ente e Consorzio di Bonifica. La modifica va a reintrodurre la cosiddetta servitù di allagamento su terreni privati. Una necessità

questa che è funzionale anche alle proprietà private». La Legge dovrà essere condivisa con privati proprietari dei terreni limitrofi al fiume e con gli agricoltori. «Il nuovo strumento normativo - osserva il consigliere Biancani - serve per favorire la creazione e l'utilizzazione delle aree di laminazione, ovvero parte di terreni che vengono inondata in caso di eventuali piene del corso d'acqua. Il tutto è funzionale agli esiti del progetto del Consorzio che intende individuare aree precise lungo il Foglia. Per la prima volta si regolamentano così i rapporti fra pubblico e privato. La modifica alla Legge 13, introducendo la novità delle servitù di allagamento su porzioni di terreno confinanti con il corso d'acqua, prevede anche il pagamento di un indennizzo a favore

Ci sarà il pagamento a forfait per il proprietario dei campi sottoposti ad alluvioni naturali periodici



Un argine costruito sulla sponda del fiume Foglia nel 2015 per evitare una esondazione

Questa sera a Fossombrone

M5S e Varotti parlano di turismo

• Questa sera alle 21, nella sala consiliare, il M5S discute su "Turismo e cultura per lo sviluppo del territorio". All'incontro partecipano il direttore di Confcommercio Amerigo Varotti, i consiglieri regionali Piergiorgio Fabbri e Raffaella Sensoli (Emilia

Romagna). E' l'occasione «per uno scambio di opinioni - spiega Fabbri - circa le modalità operative per realizzare lo sviluppo del territorio mediante la promozione e valorizzazione delle ricchezze culturali, ambientali e archeologiche». Il sindaco Gabriele Bonci trarrà le conclusioni anche in forza della collaborazione esistente tra Comune e Confcommercio.

del proprietario di quei terreni periodicamente sottoposti ad alluvioni naturali. L'indennità, calcolata a forfait, non dovrà superare i 2/3 dell'indennità che viene riconosciuta nel caso di espropri e servirà per compensare la perdita di valore del terreno e la conseguente perdita di eventuali produzioni agricole. Il passo successivo sarà la definizione di un regolamento che vada a disciplinare le aree di laminazione naturali con la possibilità di stipulare una convenzione con gli agricoltori, al fine di assicurare una manutenzione delle opere idrauliche. Si realizzeranno veri e propri interventi lungo i corsi d'acqua, per la mitigazione del rischio idrogeologico».

Lo studio

L'analisi condotta dal Consorzio di Bonifica sarà pronta per marzo. L'obiettivo comune di Regione e Consorzio, è quello di bypassare la realizzazione di opere di colmata, anche molto costose. Il Consorzio ha individuato infatti almeno cinque aree di laminazione lungo il Foglia, nell'hinterland pesarese. Lo stesso Consorzio - ha evidenziato il presidente Claudio Netti - ha la necessità di controllare in maniera puntuale l'asse del Foglia. Per fare questo si stanno intercettando anche risorse europee.

Letizia Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pesaro e provincia

Se il Foglia esonda c'è il rimborso

Approvata la modifica alla Legge regionale 13 che disciplina la salvaguardia del suolo. Si introduce la novità delle servitù di allagamento per terreni confinanti con il fiume.

«Autofinanziamento passeggero. Remis, ecco il costo economico»

TRACCE ADRIATICO

Remis A € 169,00

MAX FORT DA XL A BEL TAGLIE DONNA DA 44 A 56

Capalbio

«Gli dobbiamo molto, niente polemiche»

Il sindaco Bellumori: distanti in politica, ma è stato sempre vicino alla Maremma

«Polemiche sulla sicurezza dell'Aurelia? Oggi non voglio farne, non è il giorno per strumentalizzare. Oggi è un giorno di lutto, in cui stringerci attorno alla famiglia di Altero Matteoli». Luigi Bellumori, sindaco Pd di Capalbio, è toccato dalla scomparsa del senatore di Forza Italia: «Dal punto di vista politico non potevamo avere visioni più lontane, ma ci conoscevamo da tanti anni e avevamo imparato ad avere stima l'uno dell'altro. Tra noi c'era fiducia reciproca», dice Bellumori. Matteoli, uomo di Cecina, era diventato «amico della Maremma» sia per i suoi cinque anni da sindaco di Orbetello, sia per quanto fatto, nel quinquennio precedente, da mi-



Il sindaco di Capalbio Luigi Bellumori, esponente del Partito Democratico

enogastronomica Gustatus, un'invenzione dello stesso senatore quando era sindaco: «Il suo fu un colpo di genio — spiega Bellumori — Una grande operazione di marketing territoriale, riuscitissima, che ha portato attenzione sulla Maremma anche al di fuori dalla stagione estiva». Una simpatia quella tra i due politici, così distanti politicamente, che si spiega con una massimale ha fatto per noi: a genna-

La visione

«Diceva che noi siamo uomini di governo anche all'opposizione, vedeva l'impegno come un modo di fare il bene dei nostri territori»
tello durante lo scorso ponte di Ognissanti, alla manifestazione

ma che Matteoli ripeteva spesso: «Diceva sempre che noi siamo uomini di governo anche quando siamo all'opposizione. Diceva che la politica altro non è che un sistema di relazioni per costruire cose buone per i nostri territori». Un esempio? Proprio l'accordo sul lago di Burano, in cui per arrivare al risultato riuscì a mettere insieme chi insieme difficilmente riusciva a stare: governo, Regione, Provincia, Arpat, Consorzio di bonifica e Wwf. «Se questa era la sua prospettiva — dice Bellumori — anche se su molte cose la pensavamo in modo diverso, era impossibile non averne stima».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sessantamila euro per la sicurezza idrogeologica

► I fondi regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua

SAN VITO

Da Trieste arriva un grosso aiuto per la sistemazione idrogeologica di alcuni corsi d'acqua del Sanvitese e anche della provincia di Pordenone. Nel riparto di 2,3 milioni di euro destinato alla sicurezza idrogeologica, infatti, ci sono fondi destinati al territorio, in particolare, 60mila euro per interventi di manutenzione straordinaria su corsi d'acqua nel comprensorio del Consorzio di bonifica Cellina Meduna e 130mila euro per la sistemazione del fiume Lemene ed affluenti e della roggia di Gleris. «È un importante stanziamento - ha spiegato il consigliere regionale dei Cittadini, Gino Gregoris - che serve a ridurre il rischio da allagamenti che, anche nel nostro territorio - ha proseguito - possono essere molto pericolosi e causare problemi all'ambiente e ingenti danni economici ai privati».

Il gruppo dei Cittadini ha rivolto molta attenzione a questo aspetto che, specie con i

violenti rovesci degli ultimi mesi, è sempre più una priorità. «Nel caso degli interventi di difesa idraulica - aggiunge Gregoris -, si tratta di opere "invisibili", che spesso non si notano, ma di importanza fondamentale». Anche il gruppo locale dei Cittadini per San Vito avevano sollecitato più volte gli interventi per la sicurezza idrogeologica nei corsi d'acqua del sanvitese. «È un buon punto di partenza - commenta il capogruppo di Cittadini per l'alternativa, Tiziano Centis ed ex assessore alle manutenzioni - dal quale confidiamo si possa costruire un percorso che porti al compimento di tutte le opere di sicurezza idraulica necessarie al nostro territorio». Centis, assieme al gruppo dei Cittadini e Alternativa Comune, nei mesi scorsi aveva spinto molto affinché il Consorzio Cellina Meduna effettuasse le opere di messa in sicurezza idraulica. «Sono fondamentali - ha infine commentato - perché la situazione dei nostri corsi d'acqua costituisce un rischio per tutti. L'impegno da prendere è di continuare a finanziare queste opere per garantire la sicurezza delle persone e la difesa dell'ambiente».

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLARME Via Falcon Vial in centro a San Vito allagata dopo un temporale: la sicurezza idrogeologica è una priorità



ARGENTA ACCORDO COMUNE, BONIFICA, AGRICOLTORI

Ristrutturazione dei ponti

Intesa tra pubblico e privati

Per accelerare i lavori di ripristino e messa in sicurezza



LAVORI Il ponte di via del Mantello a Filo in condizioni pericolose

UNA IMPORTANTE forma di collaborazione tra pubblico e privato consentirà di accelerare i lavori di ripristino e messa in sicurezza di otto ponti. Strutture già chiuse al traffico, in tutto o in parte, di valenza strategica soprattutto per le aziende agricole e gli imprenditori che se ne servono per lavoro. Quindi, grazie a un accordo tra comune di Argenta, Consorzio di bonifica, proprietari terrieri e associazioni di categoria, si è concretizzata la possibilità di anticipare, a febbraio 2018, anche con un parziale contributo sulle spese (il costo medio è di circa 100.000 euro cadauno) la demolizione e ricostruzione dei ponti sui canali di via Mantello a Filo e di via Gramigna a Bando. Opere al servizio di un vasto compres-

rio, e, come detto, necessari al trasporto dalle campagne ai mercati e alle industrie di trasformazione, dei prodotti agricoli. L'obiettivo è di limitare i disagi all'utenza e ai coltivatori.

SENZA tralasciare che il Comune ha già stanziato a bilancio 360.000 euro (di cui 100.000 erogati dalla regione e altri 60.000 circa da compagnie assicurative) per intervenire sui ponti di via XXIV Maggio a Filo e La Fiorana. Poi di via Parata (tra Porto Vallone e San Biagio) e via Val Testa a Bando. Si tratta di cantieri che apriranno a gennaio e che prevedono anche la pianificazione dei lavori di rifacimento delle travature sul ponte di via Isonzo. Mentre resta da definire, insieme al comune di

IL PUNTO

Febbraio 2018

Si possono anticipare i lavori con contributo sulle spese del costo medio di 100.000 euro ciascuno

Demolizioni

E ricostruzioni riguardano i ponti sui canali di via Mantello a Filo e di via Gramigna a Bando

Portomaggiore, l'impegno per il consolidamento portante del ponte di confine, sul canale della Botte a San Nicolò. Si tratta di progetti di particolare rilevanza, dato che il territorio argentino, che si estende su di una superficie di 311 chilometri quadrati, conta 334 chilometri di strade e 150 ponti di propria competenza. Strutture in larga parte obsolete e danneggiate dall'aumentato numero degli autocarri e dalle portate dei mezzi pesanti in transito. Dal 2011 il Comune ha eseguito opere di manutenzione straordinaria di altri manufatti: ad esempio in via Collettore, a Menate; in via Morari a San Biagio, e via Fascinata a Santa Maria Codifiume. Infine per altri 15 sono state sostituite le solette di calpestio e i parapetti.

Nando Magnani

LA BONIFICA

«Quella rete non dipende da noi»

IL CONSORZIO di bonifica dell'Emilia Centrale risponde alle dichiarazioni di Annamaria Terenziani, di Confedilizia, sul ruolo delle Bonifiche in caso di calamità naturali, lamentando come la relativa tassa non preserverebbe in modo esaustivo territorio e comunità dal rischio idraulico. Il commissario straordinario del Consorzio, Franco Zambelli, precisa come «la rete coinvolta dalla piena e relativa allerta non è quella artificiale governata dal Consorzio, ma quella dei corsi d'acqua naturali sottoposti a verifiche, competenze e monitoraggio di altri organi ed enti. Il dato di fatto dunque è che a fronte di una calamità non determinata da deficienze o inefficienze della fitta rete di bonifica, il Consorzio si è preso la responsabilità di intervenire per contribuire in modo decisivo all'allontanamento di un vero e proprio mare di acqua. Alla domanda «a cosa serve la bonifica?», la risposta mi pare evidente. In queste ore l'importante credo sia non rinfocolare polemiche sterili che in simili momenti contribuiscono solo ad incrementare la confusione».



Ombrone, operazione ghiaia

Il Consorzio Bonifica apre cantieri anche sull'Albegna: l'obiettivo è far abbassare il livello del letto

di Enrico Pizzi

► GROSSETO

«Spero di poter dire, il prossimo anno, di questi tempi, che tutto il corso dell'Ombrone, anche tra Monte Antico e Paganico, è in sicurezza come quello che scorre tra Paganico e la foce».

Il presidente del Consorzio bonifica 6 Toscana Sud, **Fabio Bellacchi**, ha incassato il via libera da parte dell'assemblea del Consorzio per il piano delle attività di bonifica 2018, che riguarda tutti gli interventi di manutenzione da realizzare il prossimo anno e che ammonta complessivamente a circa 20 milioni e mezzo di euro, ma guarda anche a tutti quegli interventi che passano dalla Regione e che riguardano i due principali fiumi che attraversano la provincia di Grosseto, l'Ombrone e l'Albegna su cui si è lavorato nel 2017,

ma per i quali occorrono ancora interventi significativi. Il problema principale sembra essere quello dell'accumulo di ghiaia che fa alzare il livello del letto dei due fiumi, e di erosione delle sponde in alcuni punti.

Per quanto riguarda l'Albegna, a parte i lavori di messa in sicurezza che sono proseguiti, il progetto del Consorzio bonifica prevedono, nel 2018, otto cantieri di escavazione della ghiaia, attività che si ripaga con la vendita della ghiaia stessa alle ditte che saranno incaricate di scavare. Più complessa la situazione dell'Ombrone. Bellacchi spiega che per quanto riguarda la parte che va da Paganico alla foce, la situazione è sufficientemente sotto controllo grazie ai lavori fatti negli ultimi anni. Resta un problema di accumulo di ghiaia nei pressi di Istia d'Ombrone, vicino al cimitero, e lì si interverrà

con un progetto di escavazione, mentre alla foce si dovrà intervenire a monte del pennello a mare, dove le onde, spinte dal maestrale, hanno iniziato a mangiare parte della sponda del fiume.

C'è, poi, tutto il corso dell'Ombrone tra Paganico e Monte Antico. Anche in questo caso si tratterà di intervenire per scavare la ghiaia che si è accumulata in alcuni tratti e il Consorzio prevede una decina di cantieri, tra cui quello più complesso proprio a Monte Antico dove si prevede un investimento da 500mila euro oltre la cessione della ghiaia. Non ultimo, poi, il tema dell'irrigazione: il Consorzio ha già intubato il tratto del fosso di irrigazione che parte dalla centrale idroelettrica di San Martino e serve tutta la piana a valle della centrale stessa. Il 2018 dovrebbe essere l'anno della posa del tubo dal punto di captazione, a Ponte

Tura, fino alla centrale: l'acqua non scorrerà più a cielo aperto e il tubo, interrato, fornirà un ulteriore sostegno all'argine che corre adiacente. Il piano di azione approvato dall'assemblea del Consorzio ha raccolto le segnalazioni delle varie amministrazioni comunali e di alcune Unioni dei comuni, che da anni operano nei comprensori di riferimento. È stato anche aggiornato il piano relativo al 2017, nel corso del quale è stato possibile ridurre i costi, senza diminuire gli interventi previsti e realizzando l'intera manutenzione ordinaria con una riduzione di costi di circa 700mila euro: la stagione particolarmente secca ha consentito una lavorazione continua dei mezzi consortili e una maggiore produttività, riducendo la necessità di affidamenti a ditte esterne, e una migliore conoscenza del territorio da parte dei tecnici ha influito su modalità e tipologia di lavoro.



Il presidente del Consorzio Bonifica, Fabio Bellacchi, sul fiume Ombrone a Istia in una foto di archivio (Bf)



FINANZIAMENTO DEL CONSORZIO A TRENTA AZIENDE LOCALI**60mila euro per le bonifiche in Lunigiana****LUNIGIANA**

Ammonta a circa 60.000 euro il consistente lotto di lavori sui corsi d'acqua, che il Consorzio 1 Toscana Nord ha appena appaltato in Lunigiana. Gli affidatari del servizio di pulizia, sono una decina di imprenditori agricoli con aziende operanti nei territori di Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Fosdinovo, Pontremoli, Filattiera e Tresana, che entro la fine dell'anno dovranno ultimare una trentina di interventi di manutenzione ordinaria lungo altrettanti corsi d'acqua.

Il Consorzio ha affidato i lavori direttamente, come previsto

da un apposito regolamento interno all'Ente di bonifica, che prevede una stretta collaborazione con gli agricoltori, che sono i principali conoscitori e fruitori del territorio area. I lavori verranno eseguiti sotto la direzione tecnica del Consorzio e si tratta di molti interventi diffusi e puntuali lungo i torrenti, come il taglio selettivo di alberi e la rimozione di vegetazione infestante cresciuta a ridosso di ponti e attraversamenti stradali. Molteplici i vantaggi di questa scelta: garantire un presidio da parte di aziende agricole del territorio e poter contare sulla conoscenza profonda dei corsi d'acqua.

«Abbiamo affidato un ulterio-

re lotto di lavori, che vanno a completare l'insieme delle manutenzioni ordinarie già fatte in Lunigiana nel corso dell'anno – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – e ci siamo rivolti con fiducia direttamente agli imprenditori agricoli presenti su questo territorio perché da sempre confidiamo in loro come sentinelle del territorio, profondi conoscitori e direttamente interessati affinché i lavori siano eseguiti nel modo più corretto possibile. L'assegnazione diretta, oltre a valorizzare il lavoro delle aziende agricole, costituisce anche un sostegno per all'agricoltura e all'economia locale».



Intervento di pulizia in un fosso (foto d'archivio)



I LAVORI NEL 2017 SONO STATI SPESI CIRCA DODICI MILIONI DI EURO

Argine dell'Ombrone da rinforzare

Al via l'escavo «controllato» della breccia

UN LAVORO costante, quello del Consorzio di Bonifica, che anche nel prossimo anno proseguirà. Sono dodici infatti i milioni già stanziati per il comparto di fiumi e torrenti: come somma urgenza verranno effettuati i lavori a bocca d'Ombrone dove le correnti stanno erodendo una parte di argine. Controlli sull'abitato di Istia e soprattutto il via all'escavo della breccia in determinati punti.

«Siamo soddisfatti – commenta il presidente del Consorzio 6, Fabio Bellacchi – per come sono andate le cose nel 2017, malgrado una grande siccità, che comunque ci pone di fronte ad altri problemi che vogliamo risolvere. Siamo anche soddisfatti per l'adozione del nuovo piano, sempre più rispondente alle concrete esigenze del territorio di nostra competenza. Un territorio grandissimo, voglio ricordarlo, che

comprende la provincia di Grosseto e buona parte di quella di Siena. Ma soprattutto sono soddisfatto perché siamo riusciti a realizzare tutto quello che avevamo programmato, spendendo meno del previsto».

Ai costi necessari per le attività del 2018, vanno poi aggiunti quelli di esercizio degli impianti idrovori e quelli relativi alla vigilanza e guardiania dell'intero reticolo idraulico, oltre ai 300mila euro necessari per la gestione dell'impianto irriguo consortile. E poi, ancora, altri lavori pubblici per una spesa prevista di circa 13 milioni di euro, già finanziati dalla Regione Toscana, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Comunità Europea. Ovviamente, queste cifre saranno poi soggette a variazioni o integrazioni, sulla base delle esigenze che si manifesteranno durante il periodo di validità del piano stesso.



PREVENZIONE Gli argini del fiume Ombrone sono sempre monitorati dal Consorzio di Bonifica



IL TERRITORIO DA SALVARE



TUTTE LE NEWS

Vuoi essere sempre aggiornato su quello che succede nella tua città?

Clicca su

www.lanazione.it/grosseto



SOLDI PER LA SICUREZZA

Fiumi e torrenti, ecco venti milioni di euro

DISCO verde da parte dell'assemblea del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, per il Piano delle attività di bonifica 2018. Si tratta del programma che pianifica tutti gli interventi di manutenzione, che saranno realizzati dall'Ente consortile nel prossimo anno solare, e ammonta complessivamente a circa 20 milioni e mezzo di euro. Si è arrivati alla sua redazione seguendo le segnalazioni delle varie amministrazioni comunali e di alcune Unioni dei comuni, che da anni operano nei comprensori di riferimento, oltre che, sulla base dell'esperienza diretta del Consorzio, maturata in questi anni di lavoro sul territorio.

Aggiornato anche il Piano relati-



DECISO Il presidente del Consorzio di bonifica Bellacchi

vo all'anno precedente, nel corso del quale è stato possibile ridurre i costi, senza per questo dover diminuire gli interventi previsti. In buona sostanza, il Consorzio Bonifica 6, nel 2017, è riuscito a realizzare, nel comprensorio di competenza, l'intera manutenzione ordinaria prevista, con una riduzione di costi di circa 700mila euro, rispetto a quanto previsto un anno fa, non certo dovuta a una diminuzione degli interventi, quanto ad altri fattori che nel corso dell'anno hanno inciso in questo senso. Fra questi, la stagione particolarmente secca, che ha consentito una lavorazione continua dei mezzi consortili e una maggiore produttività, riducendo pertanto

la necessità di affidamenti a ditte esterne. Una migliore conoscenza del territorio da parte dei tecnici ha poi influito su modalità e tipologia di lavoro, con una sempre maggiore attenzione ambientale. Infine, numerosi interventi di manutenzione straordinaria, finanziati dalla Regione Toscana, sulle opere di terza categoria, già previsti nel piano di manutenzione ordinaria dello scorso anno. Interventi certificati in maniera positiva anche dai controlli di routine e a sorpresa, effettuati dalla stessa Regione Toscana, nel suo lavoro di controllo e vigilanza dell'attività effettiva dei Consorzi. Così, per il 2018, è stato previsto un Piano delle attività, con un costo in linea con quello degli anni precedenti.



Spending review di oltre 700mila euro per la manutenzione

IL CONSORZIO Bonifica 6 del presidente Fabio Bellacchi, nel 2017, è riuscito a realizzare, nel comprensorio di competenza, l'intera manutenzione ordinaria prevista, con una riduzione di costi di circa 700mila euro. Per il prossimo anno solare sono in programma lavori per almeno dodici milioni di euro.



MARINA L'ANNUNCIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA. «SARANNO RIMOSSI I MATERIALI DALL'ALVEO»
«Al via i lavori di messa in sicurezza del torrente Ricortola»

INIZIERANNO prima di Natale i nuovi lavori che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, ha deciso di fare sul torrente Ricortola. L'intervento era già nell'aria, ma la decisione definitiva è stata presa dopo l'evento di piena della scorsa settimana, che ha aggravato la situazione del corso d'acqua. I lavori consistono nella rimozione di materiale depositato nell'alveo del canale, detriti, sabbie e

ghiaie, nel tratto che va da Via Pietrasanta fino a Via delle Pinete. La rimozione dei detriti permette di liberare l'alveo e quindi aumentare la portata del Ricortola, che durante le piogge abbondanti, scarica in velocità grossi quantitativi d'acqua verso il mare. L'intervento quindi è rivolto a migliorare la sicurezza idraulica del canale e favorire il deflusso nel tratto oggetto dei lavori che si trova tra due

ponti, costruiti a seguito dell'alluvione. In accordo con la Regione Toscana, il materiale ghiaioso rimosso dal fondo verrà utilizzato per ricaricare e rinforzare la sponda destra del Ricortola. I lavori inizieranno la prossima settimana, non appena le condizioni meteorologiche si saranno stabilizzate e il corso d'acqua tornerà a livelli normali che consentiranno di poter lavorare.



Più sicurezza per fiumi e torrenti

Il Consorzio stanZIA 20 milioni

Il piano degli interventi riguarda soprattutto l'Ombrone

SE NEL 2017 gli interventi alla rete idrografica sono stati per un valore di 12 milioni di euro, nel 2018 toccheranno quota 20 milioni. Il territorio dunque investe sulla sicurezza di fiumi e torrenti: l'assemblea del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud ha dato il via libera al Piano delle attività di bonifica 2018. Si tratta del programma che pianifica tutti gli interventi di manutenzione, che saranno realizzati nel prossimo anno solare, fra la provincia di Grosseto e buona parte di quella senese.

ALL'ORIZZONTE compaiono nuovi lavori da farsi. Prioritario l'intervento sull'Ombrone naturalmente, per cui finirà in cantiere il tratto senese prima di Mont'Antico e Paganico: qui saranno realizzate barriere di sicurezza, per una spesa di oltre 500mila euro. Previsti lavori puntuali: uno su tutti quello all'altezza del borgo di Buonconvento dove è da realizzare un argine fra il ponte sulla Cassia e la ferrovia; da eliminare invece l'argine proprio davanti all'abitato. Poi i mezzi del Consorzio e le ditte locali coinvolte interverranno lungo l'Arbia, nel tratto a ridosso di Siena, dove il corso d'acqua si sta allargando andando ad invadere i terreni circostanti. Sulla Merse sono previsti invece una decina di interventi puntuali, fra cui quello lungo la Siena-Grosseto prima delle risaie. Infine è attenzionato anche l'Orcia, il cui corso risulta ostruito dalla breccia: allo studio è al momento la modalità d'intervento, ovvero se procedere togliendo la breccia oppure se rafforzare le sponde spostandovi il

materiale di deposito. «Fatto sta che questo territorio non può dirsi ancora al sicuro: abbiamo messo in campo un programma di interventi in tre anni, per cui solo a fine 2018 potremo trovarci in una situazione diversa. Fra un anno saremo a buon punto», commenta il presidente del Consorzio 6 Fabio Beallacchi, in riferimento proprio al Senese.

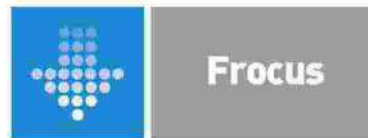
IN BUONA sostanza, il Consorzio Bonifica 6, nel 2017, è riuscito a realizzare nel comprensorio l'intera manutenzione ordinaria prevista, con una riduzione di costi di circa 700mila euro, rispetto a quanto previsto. Non sono diminuiti gli interventi ma ha influito la stagione particolarmente secca, che ha consentito una lavorazione continua dei mezzi consortili, riducendo la necessità di affidamenti a ditte esterne. Poi ci sono

BUONCONVENTO

Sarà realizzato un argine fra il ponte sulla Cassia e la ferrovia

stati numerosi interventi di manutenzione straordinaria finanziati dalla Regione Toscana sulle opere di terza categoria. Ai costi necessari per le attività del 2018, vanno poi aggiunti quelli di esercizio degli impianti idrovori e quelli relativi alla vigilanza e guardiania dell'intero reticolo idraulico, oltre ai 300mila euro necessari per la gestione dell'impianto irriguo consortile.

Paola Tomassoni



Il nuovo programma

Nel 2018 il Consorzio di bonifica 6 ha in programma interventi di manutenzione ordinaria per circa 20 milioni e mezzo di euro. Si è arrivati alla redazione del Piano seguendo le segnalazioni delle amministrazioni comunali e Unioni dei comuni, oltre che sulla base dell'esperienza diretta del Consorzio.



I finanziamenti

Ci sono lavori pubblici per una spesa prevista di circa 13 milioni di euro, già finanziati dalla Regione Toscana, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Comunità Europea. Il Piano delle attività di bonifica 2018 è consultabile sulla pagina internet del Consorzio 6.



Altre novità

Bilancio previsione

L'Assemblea ha approvato il suo bilancio di previsione triennale 2018-2020: è di 1 milione e 80mila euro, a fronte di un costo effettivo di 1 milione e 140mila euro, con 60mila euro da avanzo di amministrazione

Impianto Strillaie

Ok all'accordo con Futura, gestore impianto di Strillaie a Grosseto, per l'allontanamento degli scarti ferrosi. L'accordo prevede che i ricavi provenienti dalla vendita coprano i costi



Sicurezza idraulica Incontro in Regione per i nuovi lavori

CENTO. Per la realizzazione del secondo stralcio del piano di prevenzione e sicurezza idraulica del Centese, Comune di Cento e Consorzio di Bonifica si recheranno in Regione.

Condiviso e congiunto l'impegno nell'andare a reperire i fondi necessari al completamento del progetto. È quanto emerso dall'incontro, avvenuto ieri, tra il sindaco Fabrizio Toselli e il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche.

Nell'occasione, il Consorzio ha confermato che i lavori per la vasca di espansione a Ponte Alto verranno completati entro la fine di marzo. «Le due opere - spiega Toselli -, la vasca interrata in via San Rocco e quella di espansione a Ponte Alto, sono già operative, ma potranno manifestare la loro piena efficacia nel momento in cui verranno affiancate dai nuovi ed ulteriori interventi previsti dalla progettazione consortile».

Nel frattempo, infatti, il Consorzio si è attivato per stilare il progetto del secondo stralcio da 12 milioni di euro. Il progetto ad oggi è in fase di completamento. A tal proposito, come riferisce il sindaco Toselli, è «indispensabile recuperare le risorse. Per questo, abbiamo già fissato per gennaio un appuntamento con l'assessore regionale Paola Gazzolo. Andremo con il Consorzio, per presentare il progetto e pianificare i finanziamenti».



IL CONSORZIO RISPONDE A CONFEDILIZIA

«Non è tempo per alimentare polemica sterile, è un momento delicato»

Il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale **Franco Zambelli** risponde alle critiche dell'avvocato **Annamaria Terenzi**, Presidente di Confedilizia riguardo al sistema consortile. «Ogni volta che ci si lamenta del fatto che la tassa applicata dai Consorzi di Bonifica sia una patrimoniale ingiustificata, ci si sente ripetero che i Consorzi preservano il nostro territorio dal rischio delle calamità naturali. Come si spiega dunque il fatto che i maggiori disastri si siano avuti in Emilia Romagna, e cioè nella regione più

organica al sistema consortile? Ora i Consorzi (più di 100 ormai) tassano più o meno tutta Italia, con l'esclusione però di intere zone delimitate solo da confini amministrativi (questo è l'assurdo) e senza Consorzi perché (per fortuna dei loro cittadini) non ci sono mai stati», aveva chiosato Terenzi negli scorsi giorni. Ma la replica di Zambelli non si è fatta attendere: «Gentile Avvocato Terenzi, a seguito della Sua dichiarazione sul ruolo rivestito dai Consorzi di bonifica in caso di calamità naturali, mi preme precisare alcuni punti essenziali. Innanzitutto spero che Lei sappia in modo esaustivo che la rete coinvolta dalla piena e relativa allerta non è quella



artificiale governata dal Consorzio, ma quella dei corsi d'acqua naturali sottoposti a verifiche, competenze e monitoraggi di altri organi. Le evidenzio altresì come il Consorzio sia intervenuto invece a dare man forte all'opera di soccorso. Il dato di fatto dunque è che a fronte di una calamità non determinata da deficienze o inefficienze della fitta rete di bonifica, il Consorzio si è doverosamente preso la responsabilità di

intervenire ex post proprio per contribuire in modo decisivo all'allontanamento di un vero e proprio mare di acqua. Alla domanda quindi "a cosa serve la bonifica"? la risposta mi pare evidente e consequenziale. In queste ore l'importante credo sia non rinfocolare polemiche sterili che in momenti così probanti per l'intera comunità contribuiscono solo ad incrementare la confusione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

BURONZO / Una bella iniziativa promossa da Coldiretti

Coinvolgente progetto con un orto didattico

Sono già scesi in campo, con entusiasmo, nonostante una mattina che minacciava neve: per i giovani allievi del plesso di Buronzo, facente parte dell'Istituto comprensivo di Arborio, con l'inizio del mese di dicembre ha preso avvio il percorso di costruzione dell'orto didattico, all'interno del progetto "Educare alla campagna amica".

Si è trattata di una mattinata speciale, iniziata al Castello di Buronzo dove, con Coldiretti e le autorità istituzionali, sono stati protagonisti della conferenza stampa che ha illustrato il progetto, fortemente voluto da Coldiretti Donne Impresa. Dopo i saluti di benvenuto del sindaco **Emiliano Giordano** e del vice **Davide Deriu**, è intervenuta **Claudia Mognato** di Coldiretti Donne Impresa che ha illustrato il progetto che prevede, unitamente all'attività di cura dell'orto e semina degli ortaggi, un percorso di lezioni in classe con la presenza di tecnici del settore.

Tale progetto, infatti, si



La conferenza stampa al Castello di Buronzo

concluderà a fine anno scolastico con l'invenzione di un "risotto" che utilizzerà le primizie raccolte a fine ciclo nell'orto curato dai ragazzi.

Una didattica dal vivo, con il «conoscere e imparare facendo» come ha sottolineato il dirigente scolastico **Riccardo Marola**, mentre il direttore della Coldiretti interprovinciale di Vercelli-Biella, **Maria Lucia Benedetti**, ha ribadito l'importanza di parlare alle generazioni dei consumatori di domani, valorizzando la conoscenza diretta attraverso l'esperienza.

L'iniziativa promossa da

Coldiretti Donne Impresa in collaborazione con Campagna Amica, vede inoltre il patrocinio e la collabo-

MUSICA

Doppio concerto di Natale per il coro "In convertendo Dominus" di Borgo Vercelli e la corale San Martino di Palestro. Gli appuntamenti musicali, con ingresso libero, si svolgeranno venerdì 22 alle 21 in parrocchia a Palestro e sabato 23 nella chiesa parrocchiale di Borgo Vercelli.

razione del Comune di Buronzo, dell'associazione "Amici del Castello" di Buronzo e il Consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese e Biellese.

«La finalità principale del progetto - ha sottolineato Coldiretti Vercelli-Biella - è stimolare l'interesse per la scoperta e la valorizzazione dell'ambiente agricolo, avvicinando così i bambini al mondo rurale e al proprio contesto territoriale, oltre che insegnare a loro il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura e la stagionalità con i cibi consumati ogni giorno, nella convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare in classe».

La realizzazione di un orto didattico rappresenta, appunto, il primo strumento in grado di riconnettere bambini e ragazzi con le radici del cibo e della vita. Gli studenti, attraverso le attività di semina, cura, raccolta e compostaggio, hanno altresì modo di apprendere i principi dell'educazione ambientale e alimentare.



Questo il dato emerso nel distretto montano del Consorzio di bonifica a chiusura della stagione irrigua 2017

Prelevati 2 milioni di metri cubi d'acqua

Oltre 2,2 milioni di metri cubi sono stati prelevati dai bacini di accumulo nel distretto montano del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale. Questo il dato che emerge al termine della stagione irrigua 2017.

Un fenomeno che è legato in primo luogo alla situazione di quella porzione di territorio, carente di riserve d'acqua sotterranee. Le uniche risorse idriche su cui si può contare sono quelle, piuttosto esigue, dei corsi d'acqua naturali, ad andamento torrentizio, quindi con rapida escursione tra portate di piena e portate di magra, queste ultime praticamente una costante nella stagione estiva. «Quindi, se dopo l'eccezionale siccità della scorsa estate, troppo in fretta dimenticata dai più, si è riusciti a preservare un sistema produttivo così importante per l'economia locale e la difesa idrogeologica è grazie alla previdenza e alla capacità tecnica di chi ha saputo dotare il territorio di infrastrutture fondamentali» ricordano dal Consorzio, rivendicando, oltre alla Regione Emilia-Romagna, la sua azione pianificatoria per il distretto montano che comprende le vallate del Santerno, del Senio (nella foto l'invaso di Renzuno nel territorio di Casola Valsenio), del Lamone e del Marzeno, spingendosi fino al crinale appenninico in territorio toscano. A differenza dal territorio di pianura, nel distretto collinare e montano di propria competenza il Consorzio non è affidatario diretto di un reticolo di opere in gestione. L'impegno dell'ente in campo irriguo è quindi rappresentato dall'attività di progettazione degli interventi previsti tra le misure del Piano di sviluppo rurale (Psr) e dell'assistenza tecnica ai consorziati nella progettazione e gestione dei bacini di accumulo e delle reti di loro competenza. La tipologia del bacino di accumulo è l'unica realizzabile in questa porzione di territorio dove non è possibile avere una distribuzione diretta dell'acqua del Canale emiliano romagnolo (Cer), se non a costi

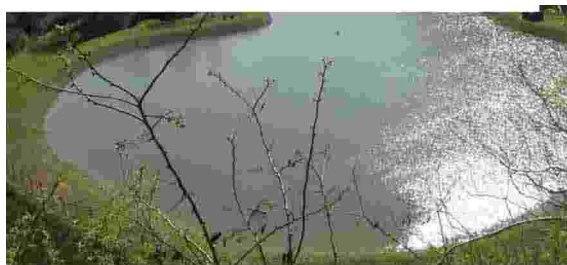
d'esercizio elevatissimi per il consumo energetico che si renderebbe necessario per vincere la differenza di quota altimetrica tra fonte di approvvigionamento e area servita. Nel corso del 2017, come detto all'inizio, nei soli bacini per i quali è stata richiesta l'assistenza del Consorzio i prelievi hanno superato i 2,2 milioni di metri cubi.

Si sono così potute preservare le produzioni agricole in una zona caratterizzata dalla presenza di colture frutticole di qualità e idroesigenti quali l'actinidia, l'albicocco, il susino, la vite, il pesco. Questa considerazione ha spinto l'amministrazione del Consorzio a dare un nuovo impulso all'attività di progettazione di invasi con relative reti distributive, da candidare all'assegnazione del sussidio stanziato nell'ambito del Psr regionale in corso.

Gli uffici dell'ente sono quindi attualmente impegnati in 9 progetti irrigui per oltre 9 milioni di euro di lavori che verranno presentati da consorzi di scopo tra aziende agricole nell'ambito della misura del Psr ad essi riservata, che prevede la realizzazione di volumi di accumulo di capacità massima di 250mila metri cubi, in scadenza al 18 gennaio 2018.

Sempre nel campo della gestione delle risorse idriche, non va dimenticato nemmeno il ruolo fondamentale svolto dalle reti acquedottistiche rurali in gestione al Consorzio, a servizio attualmente circa 1.700 utenze sparse, prive di allacciamento diretto alle condotte del servizio idrico integrato. Determinanti nell'assicurare continuità di approvvigionamento sono stati i recenti interventi di adeguamento degli acquedotti rurali eseguiti dal Consorzio nell'ambito del Psr regionale 2007-2013. «Se posso prendere un impegno è che il Consorzio sarà sempre in prima linea nella difesa del proprio territorio. L'alternativa sarebbe il degrado e l'abbandono, contro i quali la sentinella del Consorzio sarà sempre vigile e operativa» dichiara Alberto Asioli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale.

La tipologia del bacino di accumulo è l'unica realizzabile in questa zona dove non è possibile avere una distribuzione diretta idrica del Canale emiliano romagnolo. Per il presidente Alberto Asioli «il Consorzio sarà sempre in prima linea nella difesa del proprio territorio».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it Veneto



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * TERRA E GUSTO * VENETO&EUROPA * SPECIALI

ANSA.it · Veneto · Press Release · [Consiglio Veneto, Manovra 2018: ripresa nel pomeriggio la votazione su emendamenti al Collegato](#)

PRESS RELEASE

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale CONSIGLIO REGIONALE VENETO

Consiglio Veneto, Manovra 2018: ripresa nel pomeriggio la votazione su emendamenti al Collegato

CONSIGLIO REGIONALE VENETO 19 dicembre 2017 19:22



Scrivi alla redazione



Stampa

Consiglio regionale - "Nel pomeriggio è ripresa la votazione degli emendamenti relativi al Collegato alla Manovra di Stabilità 2018"

(Arv) Venezia, 19 dic. 2017 - Alle ore 15.00 è ripresa la discussione, in aula consiliare, degli emendamenti relativi al Collegato alla Legge di Stabilità 2018. L'Assessore Corazzari ha illustrato un emendamento che sostiene l'Orchestra regionale 'Filarmonia Veneta' per l'anno 2018. Hanno parlato i consiglieri Dalla Libera (Veneto Civico), Salemi (PD), Ruzzante (Articolo 1-MDP), Ferrari (AMP), Zorzato (Area Popolare), L'articolo 6 è stato approvato a maggioranza. Con l'articolo 7 si sostiene la candidatura della città di Vicenza per l'assegnazione del Campionato mondiale di ciclismo su strada previsto per il 2020. Sono intervenuti, in ordine ad alcuni emendamenti aggiuntivi in materia di turismo, i consiglieri regionali Pigozzo, Sinigaglia, Zottis (PD), il presidente della Prima Commissione Finozzi (LN), Zorzato (Area Popolare) e Baldin (M5S). L'Assessore con delega al Turismo Caner ha spiegato "le motivazioni del trasferimento di alcune funzioni dalle province e Città Metropolitane alla Regione". L'articolo è stato approvato a maggioranza. Con l'art. 8 viene messa in sicurezza la rete viaria regionale in gestione alla società 'Veneto Strade' Spa. Sono intervenuti, anche con riferimento alle tematiche ambientali collegate alla realizzazione di opere infrastrutturali viarie, i consiglieri Ruzzante (Articolo 1-MDP), Azzalin, Zanoni (PD), Brusco (M5S), Zorzato (Area Popolare). L'articolo

PRESS RELEASE

Consiglio Veneto, Manovra 2018: ripresa nel pomeriggio la votazione su emendamenti al Collegato
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



CRV - Ciambetti: "Incontri sindacati sul trasferimento di personale dalle provincie alla Regione"
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



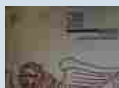
CRV - "Collegato alla Legge di Stabilità 2018"
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



Alla Pasticceria Perlini la tradizione del Nadalin, il papà del Pandoro
Pagine Sii! SpA



CRV - "A Ferdinando Camon il premio Leone del Veneto"
CONSIGLIO REGIONALE VENETO



[> Tutti i comunicati](#)

8 è stato quindi approvato a maggioranza. Con riferimento all'articolo 9, per l'attuazione dell'opera pubblica 'Superstrada Pedemontana Veneta', la Giunta regionale è autorizzata a effettuare tutte le attività di ordinaria gestione connesse alla realizzazione della stessa. Hanno preso la parola Ruzzante (Articolo 1-MDP), Azzalin, Sinigaglia, Zanoni (PD), Zorzato (Area Popolare), Brusco (M5S), Berlato (Fdl-AN-MCR), mettendo in particolare evidenza il rilevante costo di 250 mila euro per la gestione di un sito web sulla Pedemontana. L'Assessore regionale ai Trasporti De Berti ha chiarito "la 'ratio' della spesa". L'articolo 9 è stato approvato a maggioranza. Approvato, di seguito, l'articolo 10 con cui viene concessa l'autorizzazione all'anticipazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, al fine di garantire la continuità dei servizi minimi. Contributi al dibattito da parte dei consiglieri regionali Conte (VpA), Zorzato (Area Popolare), Sinigaglia e Zottis (PD), in particolare in ordine alla realizzazione di opere infrastrutturali viarie per garantire i collegamenti, soprattutto con le strutture sanitarie. L'articolo viene quindi votato. Approvato, poi, a larga maggioranza l'articolo 11 che prevede il finanziamento degli interventi atti a mettere in sicurezza determinate zone critiche della nostra Regione. Sono intervenuti l'Assessore con delega all'Ambiente Bottacin e i consiglieri Azzalin, Pigozzo (PD), Zorzato (Area Popolare). Con l'art. 12 viene modificata la precedente normativa regionale relativa alla disciplina degli interventi in materia di protezione civile. L'articolo viene approvato a larga maggioranza. Vengono quindi presentati alcuni emendamenti aggiuntivi relativi, in particolare, alle case Ater, con l'intervento dell'Assessore al Sociale Lanzarin. Si parla, inoltre, di idrovia Padova- Venezia e di sicurezza fluviale, con l'intervento dell'Assessore Bottacin che ha fatto il punto "sulla realizzazione dei bacini di laminazione e delle opere per mettere in sicurezza i territori dal punto di vista idraulico, attorno ai principali fiumi". L'Assessore all'Agricoltura Pan ha parlato "di consorzi di bonifica e di messa in sicurezza dei territori". Hanno preso la parola i consiglieri Barison e Giorgetti (FI), Salemi (PD), Montagnoli (LN), Bassi (CDV), Pigozzo, Sinigaglia (PD), Ruzzante (Articolo 1-MDP), Conte (VpA), Ferrari (AMP), Zorzato (Area Popolare), Berlato (Fdl-AN-MCR). Si è passati poi all'esame dell'articolo 13 che prevede modifiche alla normativa regionale relativa all'istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Avisp. Contributi al dibattito da parte di Ruzzante (Articolo 1-MDP), Conte (VpA), Azzalin (PD). Il Vicepresidente e Assessore regionale al Bilancio Forcolin ha chiarito "la situazione dei lavoratori forestali e l'impegno per la loro tutela da parte della Regione Veneto". L'articolo 13 è stato approvato a maggioranza. Approvato poi a maggioranza l'articolo 14 che riguarda la gestione dei beni immobili della Riforma fondiaria trasferiti nel patrimonio della Regione del Veneto a seguito della soppressione dell'Ente Veneto Agricoltura. Con emendamenti aggiuntivi si parla di viabilità in ambito silvo- pastorale nelle zone di montagna, dell'uso di pesticidi nei vigneti, di coltivazioni vitivinicole, con gli interventi dei consiglieri Zanoni (PD) e Bassi (CDV). La seduta proseguirà fino alle 20.45 e i lavori riprenderanno domani, alle ore 10.30.

 Condividi  Suggestisci

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Scegli edizioni 

HOME	ECONOMIA	REGIONI	MONDO	CULTURA	TECNOLOGIA	SPORT
<ul style="list-style-type: none"> • Ultima Ora • Cronaca • Politica • Economia • Mondo • Cultura • Cinema • Tecnologia • Sport • Calcio • FOTO • VIDEO 	<ul style="list-style-type: none"> • Borsa • Industry 4.0 • Finanza Personale • Calcolatori • Professioni • Real Estate • PMI • Ambiente & Energia • Motori • Mare 	<ul style="list-style-type: none"> • Abruzzo • Basilicata • Calabria • Campania • Emilia Romagna • Friuli Venezia Giulia • Lazio • Liguria • Lombardia • Marche • Molise • Piemonte • Puglia • Sardegna • Sicilia • Toscana • Trentino-Alto Adige/Suedtirolo • Umbria • Valle d'Aosta • Veneto 	<ul style="list-style-type: none"> • Europa • Nord America • America Latina • Africa • Medio Oriente • Asia • Oceania 	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema • Moda • Teatro • TV • Musica • Libri • Arte • Un Libro al giorno • Un Film al giorno 	<ul style="list-style-type: none"> • Hi-Tech • Internet & Social • TLC • Software&App • Games 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcio • Formula 1 • Moto • Golf • Basket • Tennis • Nuoto • Sport Vari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti, per fini statistici, continuando la navigazione o cliccando su ok ne autorizza l'uso. Per maggiori informazioni, anche in ordine alla disattivazione, consultare [l'informativa cookie completa](#) ACCETTO



24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI



Bologna Modena Parma Reggio Mondo Economia Arte Green/Bio Opinioni e Rubriche

Martedì 19.12.2017 ore 09.20



Cerca:

Vai

Scrivi a 24Emilia

Stampa il giornale

24Emilia Web TV



Sei qui: Home | Sicurezza territorio, all'Emilia 85mln. Il protocollo con il ministro Galletti

Condividi 1

Mi piace 1

Tweet

G+

0 Commenti



Sicurezza territorio, all'Emilia 85mln. Il protocollo con il ministro Galletti

85 milioni per la sicurezza del territorio in Emilia-Romagna, a partire da quella idrogeologica. Di questi, 55 milioni sono destinati a Parma e al nodo idraulico di Colorno, per le casse di espansione del Baganza. A Roma, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ha firmato con il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, un protocollo d'intesa per l'attuazione dei programmi di interventi sulla difesa del suolo.



Con risorse del "Fondo Infrastrutture Ambientali" previsto dalla scorsa Legge di Bilancio, vengono finanziate alcune opere già contenute nell'elenco del "Piano Stralcio Aree Metropolitane", nella sua sezione programmatica.

Queste saranno trasferite alla contabilità speciale del presidente della Regione Emilia-Romagna in quanto commissario di governo. Oltre a Parma, il ministero finanzia con 5,6 milioni di euro le opere di completamento della cassa di laminazione delle piane del torrente Lavino in località Rivabella, nella provincia di Bologna, e il completamento dei lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso nel torrente Sillaro, per 1,1 milioni, sempre nel bolognese.

Con un atto integrativo agli accordi di programma del 2010, ministero e Regione intervengono poi con ulteriori 13 milioni: 6,3 finanzieranno con fondi del ministero una serie di opere di messa in sicurezza del territorio, mentre 6,6 sono destinati alla riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera, a partire dai 2 milioni con cui viene finanziato il completamento delle attività di consolidamento della parete sud della rupe di San Leo. Rientrano in queste risorse 16 interventi in provincia di Piacenza, già oggetto dell'Ordinanza della Protezione



BOREA



Civile 292/2015 in risposta agli eventi meteorologici di metà settembre del 2015.



Inoltre, il ministro Galletti e il presidente Bonaccini sottolineano che verranno assicurati tra gennaio e febbraio del 2018 tutti i fondi per completare il finanziamento e avviare i cantieri di altri lavori previsti nel Piano stralcio Aree metropolitane e non inseriti nel protocollo: le opere di regolazione idraulica (installazione 2 pompe sommergibili) nell'impianto "Il Conte" del Consorzio di Bonifica Renana in località Bagnetto (1,6 milioni), nel bolognese, e il completamento delle casse di laminazione del Torrente Senio, nel ravennate, intervento da 8,5 milioni.

Ministro e Governatore hanno inoltre fatto il punto sulle ulteriori risorse previste per la tutela delle matrici suolo e acqua nell'ambito del "Piano operativo Ambiente" previsto dalla programmazione dei fondi comunitari FSC 2014-2020. Per quanto riguarda le bonifiche, lo stanziamento FSC è di oltre 5 milioni e riguarda il completamento degli interventi di messa in sicurezza della discarica di rifiuti pericolosi di San Giovanni in Persiceto (3,3 milioni di euro) e il Sito d'interesse nazionale di Fidenza (Pr), in cui è prevista la bonifica dell'area ex forno inceneritore di San Nicomede per oltre 1 milione di euro e dell'area ex Carbochimica da 628mila euro.

Sono 20 invece i milioni rivolti al servizio idrico e alla riduzione delle perdite di rete, con 88 interventi previsti in tutta la Regione.

Ultimo aggiornamento: 19/12/17

Esprimi il tuo commento

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Il DNA del pick-up è cambiato per sempre. Nasce Classe X. La prima di una nuova specie.



ANWRm



telefriuli

UDINESEBLOG

Search bar with magnifying glass icon

Navigation menu: I: 1 V S ASA - : vmrNA VN: 2: 1 rA N v ' A V - V AN: vm N: 1 V V : NrE - : ' VRrN: vA i AvvV

Gli studi dopo la terza media »



eS GA



m h N



m



A v



m



R i M i 1 N 2



m



M N A A N

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

1



v m i v N N i
h -



S

v i

S e O

B I U | ☺

Empty text input field for editing content.

o a



e AS O



S

1

R



1

2



A

S

v

N

i

1

N



I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie. [Ok](#) [Cookie Policy](#)

TR TELERADIOERRE.IT

SERVIZIO DI FARMACIA / CABINA ESTETICA
OMEOPATIA / FITOTERAPIA

FARMACIA
dr. **Giovanna Telesforo**
Corso Giannone, 23 Foggia Tel. 0881 723267



CITTÀ

POLITICA

CRONACA

SINDACATI

SPETTACOLO

SPORT

ECONOMIA

SANITÀ

CULTURA



BREAKING NEWS

lelo gigante Badia

Samp: Ferrero con Napoli derby cinema

Torino: Ljajic ha distrazione muscolare

Usa: deraglia treno a Seattl

ASL Foggia, tutti assieme a curare la salute

Stati Generali del Turismo Sostenibile
RIPRENDIAMOCI I CAMMINI
Cammini e slow travel, le nuove sfide del Parco del Gargano

TGERRE DEL 18 DICEMBRE 2017

Consorzio Bonifica Montana Gargano, Terrenzio tira le somme

Quag



CITTÀ >>



Consorzio Bonifica Gargano, Terrenzio tira le somme del 2017

FOGGIA, 19/12/2017 05:54:48 di Redazione

[Consiglia 2](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Bilancio di fine anno anche al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Il presidente, Giovanni Terrenzio, ha incontrato i giornalisti per fare il punto sull'anno che sta per concludersi. "Acquedotti rurali; a differenza di altre realtà, essi sono stati realizzati e sono gestiti in proprio, portando le risorse idriche in zone interne particolarmente disagiate dove è ora possibile la presenza antropica ed anche gli allevamenti zootecnici, prima serviti da onerose autobotti. Come non considerare attuale questo tema alla luce della preoccupante situazione idrica del nostro Paese?

Il Vivaio Forestale per la moltiplicazione esclusiva di specie arboree ed arbustive autoctone e tipiche del Gargano, unitamente ad un orto botanico delle specie più rare del promontorio e ad una banca del seme. Mi sembra che il tema della biodiversità e della salvaguardia delle specie sia addirittura di rilevanza globale, anche in considerazione degli endemismi che caratterizzano la flora del Promontorio del Gargano. Così come potremmo parlare delle strette connessioni con le faggete riconosciute in sede Unesco.

ALTRE NEWS >>



Porto, aree industriali, casello A14, le nuove sfide di Confindustria Foggia



'za FO

ogni lunedì alle 20:45
SU
TE
TELERADIOERRE

PROGRAMMI TV >>

GUARDA I NOSTRI PROGRAMMI

DIRETTA STREAMING

Teleradioerre
10.730 "Mi piace"

TE TELERADIOERRE.IT

[Mi piace questa Pagina](#) [Condividi](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

3 motivi per lasciare la tua Banca.

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000€, scarica *Meglio di una banca*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Casello A14. Azzarone: "Beneficio alla mobilità"



Biblioteche. Capone: aumentati i fondi a disposizione del bando



Scacco alla criminalità nel cerignolano: 8 arresti



Torna la neve in provincia di Foggia: imbiancati Gargano e Monti Dauni

Lo stesso dicasi per le Sistemazioni idraulico-forestali, effettuate però con un largo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con l'impiego di pietra viva, legname, biostuoie, il che richiama, come vedremo più avanti, alla bioedilizia.

Da ultimo, ma non meno importante, l'irrigazione, che, seppur limitata ad un migliaio di ettari, è in grado di preservare e tramandare gli agrumeti garganici, anche Igp, meglio conosciuti come Giardini del Gargano. Tutt'altro che trascurabile, inoltre, il contributo della nostra irrigazione per la salvaguardia degli oliveti garganici. Valorizzazione sorgenti potabili: vogliamo verificare la possibilità del loro utilizzo non solo a fini irrigui, come accade ora per alcune di esse, ma anche a fini potabili, nonché nell'ambito, almeno per quelle di rilevante valenza paesaggistico – ambientale, di itinerari turistici e per il ripristino degli antichi Mulini ad acqua;

valorizzazione del legname proveniente da specie autoctone; dalle prime sperimentazioni esso si è rivelato particolarmente indicato per la realizzazione di elementi strutturali in edilizia, sicché riteniamo che - in attuazione del progetto filiera legno di cui all'Accordo di programma con Regione e Arif – potremo a breve dar vita ad attività di concreta utilizzazione del legname stesso, con rilevanti ricadute occupazionali a livello locale;

Acquedotti Rurali: con proprio provvedimento del 17 novembre 2017, la Giunta Regionale ha individuato il nostro progetto di ulteriori estendimenti tra quelli da finanziare nell'ambito del Patto per la Puglia per un importo complessivo di €. 15.500.000,00. Il progetto, già redatto a livello di definitivo ed inoltrato sin dal luglio 2017 a tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni, consentirà di realizzare circa 60 Km di ulteriori estendimenti, oltre a serbatoi aggiuntivi per circa 5.000 mc. di riserve idriche;

Il tema del dissesto idrogeologico e quello connesso alla protezione civile: tra poco in questa stessa sala riuniti Sindaco dei Comuni del Comprensorio e gli Enti regionali interessati per un tavolo istituzionale e tecnico finalizzato alla individuazione di strategie comuni per elaborare una proposta comune di interventi di mitigazione idraulica sull'intero promontorio garganico, attraverso una progettazione integrata, ossia rispettosa anche delle problematiche ambientali oltre che efficace in campo idraulico. La proposta elaborata è stata già presentata a Roma ai vertici di Italia Sicura, che ne hanno pienamente condiviso gli obiettivi;

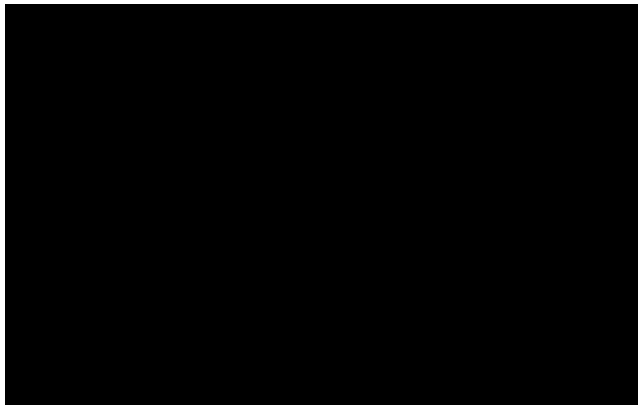
La settimana scorsa, inoltre, abbiamo avviato le attività esecutive relativamente ad un progetto Interreg Italia - Grecia con capofila l'Università di Foggia, che ci vedrà impegnati, assieme al Parco del Gargano e ad altre 2 strutture greche, nella predisposizione di un "sistema pilota" di dotazioni infrastrutturali leggere per migliorare la qualità ambientale e sociale in termini di "environmental accessibility" di aree parco in modo da aumentare l'attrattività turistica nell'ottica della sostenibilità sociale e ambientale;

Infine un riferimento al turismo: quest'anno è stato inaugurato il



percorso di Monte Sacro; ecco, il turismo non è lontano dalle nostre finalità istituzionali. Tutt'altro. Con i nostri interventi di rinaturalizzazione ed adeguamento della sentieristica, anche per disabili, vogliamo a contribuire a rendere il nostro Gargano sempre più fruibile."

VIDEO >>



COMMENTA L'ARTICOLO >>

0 commenti

Ordina p



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

ALTRE DI CITTÀ >>



Puglia Soul Food, a Lucera in mostra le eccellenze agroalimentari

LUCERA, 19/12/2017 06:35:39



Sp 99, Petruzzi: "Aspettando la Provincia, interveniamo a nostre spese"

ROCCHETTA S.ANTONIO, 19/12/2017 06:18:32



Biccari, un documentario su Ralph De Palma

BICCARI, 19/12/2017 05:40:35



Cerignola, venerdì 22 è Notte Bianca

CERIGNOLA, 19/12/2017 05:21:46

OggiTreviso > Ambiente

Acqua e clima le grandi sfide globali, le imprese italiane uniscono le forze.

AdnKronos | commenti |



Roma, 18 dic. - (AdnKronos) - Mettere in campo strategie comuni e rispondere alla sfida climatica in atto. Sono gli obiettivi dell'Alleanza delle Imprese italiane per l'Acqua e il Cambiamento climatico, iniziativa promossa dal ministero dell'Ambiente d'intesa con le più importanti imprese e associazioni di categoria italiane che utilizzano l'acqua per scopi produttivi, a cui aderiscono 37 tra imprese e associazioni (VIDEOSCHEDA).

Consapevoli che l'andamento meteorologico legato al cambiamento climatico, oltre ai danni diretti alle persone e alle risorse ambientali, sta provocando nel Paese disagi a molti settori produttivi, le imprese hanno deciso di unire le forze nella ricerca di soluzioni efficaci a gestire in maniera più razionale ed efficiente la risorsa idrica, già a partire dai propri cicli produttivi.

L'obiettivo, per vincere la sfida climatica, è quello di lavorare insieme, aumentare le sinergie tra i diversi settori che utilizzano la risorsa idrica, adottando best practice, azioni e strumenti innovativi che sappiano coinvolgere, fin dalla fase progettuale, i diversi soggetti (cittadini, istituzioni, pubbliche e privati, associazioni, tecnici ed esperti).

"È di grande importanza il coinvolgimento delle imprese che devono assumersi una duplice responsabilità: da un lato ridurre i loro consumi energetici e di acqua incrementando l'efficienza e migliorando la waterfootprint del sistema produttivo, dall'altro puntare sulla ricerca tecnologica per l'individuazione di nuovi strumenti, tecniche e metodologie a basso impatto ambientale. Questa consapevolezza, di impegno ma anche di ruolo, appartiene ormai alle imprese italiane e sta alla base dell'Alleanza": così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha presentato l'Alleanza lo scorso ottobre in occasione del Summit internazionale "Acqua e clima, i grandi fiumi del mondo a confronto", alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

L'alleanza assicurerà il coordinamento fra le diverse realtà imprenditoriali e industriali favorendo lo sviluppo di linee strategiche e l'individuazione degli strumenti appropriati per favorire

0 Tweet
Condividi
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

l'adattamento. Nel breve termine, è prevista la campagna di lancio dell'Alleanza e di sensibilizzazione sui temi che propone, la realizzazione di un sito web dedicato, la promozione di appuntamenti periodici a tema nelle diverse aree del Paese.

E ancora: rendere sostenibile l'utilizzo dell'acqua per i diversi usi favorendo riciclo e riutilizzo; comunicare e rendere accessibili le informazioni sulle proprie migliori pratiche. Per conseguire tali risultati saranno adottati strumenti di valutazione degli impatti, diretti e indiretti, delle attività produttive sull'acqua e intraprese azioni per ridurli.

Compongono l'Alleanza delle Imprese italiane per l'Acqua e il cambiamento climatico: Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue), Acea, Anef (Associazione nazionale esercenti funiviari), Assocarta, Barilla, Bonifica, Burgo Group, Carlsberg Italia, Castalia, Cia (Confederazione italiana agricoltori), Coldiretti, Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), Confagricoltura, Confcooperative, Confcommercio, Confartigianato Imprese, Coni, Conserve Italia, Alleanza delle Cooperative italiane, Donthefuller, Enel, Eni, Federazione Carta e Grafica, Federidroelettrica, Fedrigoni, Ferrero, Grimaldi Group, Gruppo Cap, Lavazza, Leonardo, Novamont, Rummo, Sammontana, Terna, Unilever, Unione Italiana Food, Utilitalia.

19/12/2017



AdnKronos

Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

[Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!](#)

In soldoni

di Luca Turchet

**COME AVERE UN INVESTIMENTO
CON UN RENDIMENTO AL 100% E
0 TASSE?**

Go Vegan!

di Walter De Iulis

FINALMENTE UMANI

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie. [Approfondisci](#) [OK](#)

COSTANTINI dal 1962 [VISITA IL SITO](#)

a un progetto concreto che resta a Piacenza

Melville caffè letterario - Via Dante Alighieri (centro culturale) San Nicolò a Trebbia (PC) - tel. 0523.043159

Ultimo aggiornamento: 19/12/2017 18:41
PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città!
subito

Clicca per restare aggiornato

ans



15:20 Bulla Basket cade nel finale a Brescia (50-47)

15:11 Serie D, la Vigor chiude il 2017 con il recupero con il Tuttocuoio

15:02 Presentata la nuova maglia della Wixor Lpr

Tutte le notizie di oggi | ieri

Cerca

Ricerca avanzata

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Cultura Eventi](#) [Provincia](#) [Io giornalista](#) [Archivio](#) [Imprese](#) [Contatti](#)

[Webcam](#) [Economia e Lavoro](#) [Scuola](#) [Salute e benessere](#) [Volontariato](#) [Cosa Succede](#) [Economix](#) [Viabilità](#) [Inchieste](#) [Pillole di Economia](#)



La magia del presepe di sabbia

dal 2 dicembre al 7 gennaio
Perché la gioia del Natale non ha età

ECONOMIA E LAVORO

Il bilancio Coldiretti: "Risparmio idrico fondamentale". Cresce la manodopera straniera

19 dicembre 2017

Condividi 3 Twitter Invia e-mail Stampa



"Una annata "indimenticabile", contraddistinta da una serie di fattori climatici avversi e preoccupanti, tra la siccità di quest'estate e il recente gelicidio. Per far fronte a questi problemi fondamentale investire sul **risparmio idrico** e lo stoccaggio dell'acqua concentrandosi sulla creazione di nuovi invasi".

Così il presidente di Coldiretti Piacenza **Marco Crotti** presentando il bilancio dell'annata agraria 2017.

"Tra i fenomeni più preoccupanti bisogna segnalare anche l'aumento dei boschi rispetto al 2016" - ha aggiunto - "Abbiamo infatti riscontrato un aumento del 12 % delle aeree boschive, concomitante all'abbandono delle montagne". "Il problema principale è che questo aumento incontrollato è causa del dissesto idrogeologico".

Notizie positive sul **fronte tassazione**. "Grazie all'abrogazione di Imu e Irap, abbiamo riscontrato un risparmio di circa 800mila euro per i soci Coldiretti. Oltre alla stabilizzazione dell'Iva per il settore zootecnico che ha garantito un risparmio di 492 mila euro".

L'INTERVISTA A MARCO CROTTI - VIDEO



LAVORATORI STRANIERI - Interessante il dato sull'incremento della **popolazione straniera** impiegata sul territorio. Secondo i dati "Epaca" (Ente di patrocinio e assistenza per i cittadini e l'Agricoltura) guida questa classifica la Romania con un incremento di lavoratori del 14,3% dal 2012, seguita dall'India, con un +11,4%, in particolare nel settore caseario. "La maggior parte del latte è munto da manodopera indiana" - ha spiegato Crotti - "nei prossimi anni sarà sempre più importante integrare forza lavoro straniera in base alle singole competenze".

I SETTORI - In generale il settore **lattiero caseario** presenta un positivo equilibrio stabile rispetto agli ultimi anni.

Sul fronte **pomodoro** Piacenza nonostante i problemi climatici si conferma protagonista sia a livello regionale che nazionale. Con 3.432 ettari coltivati (contrattati da Ainpo) - in leggero aumento rispetto al 2016 (+4 %) - infatti, la nostra città è prima per produzione di pomodoro in Emilia Romagna. In diminuzione invece il prezzo del prodotto come sottolineato da **Filippo Arata**, presidente **Ainpo**: "Nonostante quest'anno ci sia stata una diminuzione di circa un euro per ettaro (dai 6.4 del 2016 ai 5.4 di quest'anno), comunque la produzione rimane costante".

Per gli altri comparti sono intervenuti anche Gianluca Maserati, viticoltore, Riccardo Redoglia, Apicoltori Piacentini; il presidente di Terrepadane Luigi Bisi; Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica; Gianmaria Sfolcini, presidente Condifesa e Carlo Pontini, presidente Terranostra.



Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna a scuola: scopri i nuovi percorsi didattici www.cbpiacenza.it



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

RSS articoli Seguici su Twitter Seguici su Facebook Versione Mobile

Martedì, 19 Dicembre 2017

linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

[Home](#) [Città](#) [Provincia](#) [Regione](#) [Eventi](#) [Sartiglia](#) [Radio Cuore](#)

[Autovelox](#) [Farmacie](#) [Cinema](#)

Cerca nel sito...



IL QUARTO LO PAGHI



VIA MAZZINI 105, ORISTANO



Rendiconto sociale del Consorzio di bonifica

Mi piace Piace a 5 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Rendiconto sociale del Consorzio di bonifica Iniziativa pubblica a Oristano

Si svolge domani, martedì 19 dicembre, a Oristano la presentazione del Rendiconto

Sociale del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

L'appuntamento è fissato per le 18 all'Hotel Mistral 2.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

CBO

Presentazione Rendiconto Sociale 2017

**Oristano
Martedì 19 Dicembre
Sala Convegni Mistral 2
ore 18.00**

La locandina

Lunedì, 18 dicembre 2017



SIMPLY MARKET

Sconti in festa!

Dal 7 al 18 Dicembre

SFOGLIA IL VOLANTINO ONLINE

NUOVO DOLCESARDO DA 500g



Solaris

come
Kicca

VIA DIEGO CONTINI 18
ORISTANO



CANDELE
E CREAZIONI
ARTISTICHE
IN CERA
389 | 9027041
Via Conciliazione, 4 Oristano

Ultimi articoli

Anche i macellai fanno il loro



“Diana, Santagata”: Il progetto pilota del Consorzio Bonifica Sannio Alifano

Publicato da [admin](#) il 19 dicembre 2017 in [Ambiente & Territorio](#), [Campania](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Politica](#) · [0 Commenti](#)

Presentato il Progetto Diana, Santagata: “il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è area pilota in Italia”.

“Diana” è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del “Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020”. Ottimizzare l’identificazione e l’ispezione dei prelievi non autorizzati di acqua per l’irrigazione ma anche migliorare la gestione delle acque.



Progetto Diana-Santagato-consorzio bonifica Sannio-Alifano

da [POLITICAdeMENTE](#) il blog di Massimo Del Mese

PIEDIMONTE MATESE – Si sono incontrati presso la sala conferenze dell’Istituto Professionale Statale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera “E.V.Cappello” di Piedimonte Matese lo scorso 12 dicembre gli attori principali del **Progetto Diana**. Un progetto che, come più volte è stato ripetuto durante il convegno, punta ad una corretta irrigazione. Per l’occasione è stato ospitato sul territorio un gruppo di lavoro formato da professionisti provenienti da Belgio, Portogallo, Romania e Spagna.

Gli ospiti che hanno portato il loro saluto istituzionali sono stati **Gianluigi Santillo**, presidente del Consiglio Comunale di Piedimonte Matese e **Salvatore Loffreda**, direttore Coldiretti Campania. Durante il convegno è stato anche proiettato un videomessaggio dell’eurodeputato **Nicola Caputo**. A dare il la ai lavori **Maria E. Gianfrancesco**, che in qualità di delegata regionale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha accolto gli ospiti stranieri parlando alla platea sia in inglese che in italiano. Di un progetto che risponda ai bisogni del territorio ha parlato **Vito Busillo**, presidente dell’Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue (ANBI) che ha precisato: *“E’ evidente che oggi lo spreco è l’elemento distintivo e proprio per far fronte a questo l’acqua avrà un costo a metro cubo e non più a ettaro”*. **Raffaella Zuccaro**, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha parlato di risparmio idrico e degli obiettivi del D:M: MiPAAF del 31/07/2015.

PoliticaDeMente Stats

43,393 commenti approvati su PoliticaDeMente.

Utenti in linea

686 utenti in linea

Social

- [RSS Feed](#) [Twitter](#)
- [Facebook](#) [Youtube](#)

Articoli recenti

- 19 dicembre 2017 · [Ambiente & Territorio](#), [Campania](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Politica](#) · 0 commenti
[“Diana, Santagata”: Il progetto pilota del Consorzio Bonifica Sannio Alifano](#)
- 18 dicembre 2017 · [Arte](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Eboli](#), [Politica](#) · 0 commenti
[Presentato il II° Festival Internazionale del Gospel di Eboli](#)
- 18 dicembre 2017 · [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Home](#), [In primo piano](#), [Politica](#) · 0 commenti
[Settimo congresso di “Nessuno tocchi Caino”](#)
- 16 dicembre 2017 · [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Politica](#), [Provincia di Salerno](#) · 0 commenti
[Pontecagnano: Si costituisce comitato “Liberi e Uguali con Pietro Grasso”](#)
- 16 dicembre 2017 · [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Eboli](#), [Politica](#) · 0 commenti
[Presentata al Cilento Village la 3ª edizione de «](#)
- 15 dicembre 2017 · [Arte](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Cultura](#), [Eboli](#) · 0 commenti
[Francesco Cuomo: Personale d’arte a Eboli](#)
- 15 dicembre 2017 · [Arte](#), [Battipaglia](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Cultura](#), [Politica](#) · 0 commenti
[Battipaglia: Concerto di Natale “Armonie di cori”](#)
- 15 dicembre 2017 · [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Cultura](#), [Eboli](#), [Politica](#) · 0 commenti
[Ritorna “Eboli orienta”: l’Expo delle Scuole cittadine](#)
- 15 dicembre 2017 · [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Cultura](#), [Eboli](#), [Politica](#), [scienza](#) · 0 commenti
[SM...ascheriamoci: Sclerosi multipla,](#)

“Un prezzo dell’acqua legato ai volumi effettivamente consumati per un uso più efficiente dell’acqua”, ha ribadito. A seguire l’intervento di **Giuseppe Castaldi**, Regione Campania – UOD Infrastrutture Rurali ed Aree Interne che ha parlato della disposizione del Regolamento regionale n.1 del 22/05/2017. **Amedeo D’Antonio**, Regione Campania – UOD Tutela della Qualità e Servizi di Sviluppo Agricolo ha, invece, illustrato il Piano Regionale di Consulenza all’Irrigazione. Mentre **Guido D’Urso**, della Facoltà di Agraria Università degli Studi di Napoli Federico II ha focalizzato l’attenzione sui vantaggi nell’utilizzo di tecniche di telerilevamento satellitare in agricoltura.

Degli obiettivi e delle finalità del progetto Diana ha parlato **Anna Osann**, AGRISAT Iberia S.L., precisando che: “le tecnologie sono importanti ma senza la gente non servono a nulla”. “*Migliorare e gestire le tecniche sia degli agricoltori che di chi gestisce le risorse idriche*”, questi gli scopi fondamentali di cui ha parlato **Carlo De Michele**, dell’ARIESPACE S.r.l.. Ha inoltre approfondito il discorso legato ad una corretta irrigazione e ha rivelato alcuni dettagli in merito ai rilevamenti satellitari che possono arrivare ad una risoluzione a terra fino a 10 metri. Ad intervenire dalla Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, anche Marotta.

“**Diana**” è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del “*Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020*”. Ottimizzare l’identificazione e l’ispezione dei prelievi non autorizzati di acqua per l’irrigazione ma anche migliorare la gestione delle acque. Un progetto che punterà su dati di Osservazione della Terra (EO) forniti dalla piattaforma europea Copernico. “Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha il vanto di essere l’area pilota in Italia per la sperimentazione del progetto, che durerà dal 2017 al 2019”, ha precisato il presidente **Alfonso Santagata**.

Degli aspetti importanti e dei benefici ambientali esterni all’agricoltura del progetto Diana ha anche parlato l’ingegnere **Massimo Natalizio**, moderatore per l’occasione, direttore generale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e neoletto direttore regionale ANBI, carica che darà un impulso importante al **Consorzio Sannio Alifano** in ambito nazionale.

Piedimonte Matese, 19 dicembre 2017

Tags: [Alfonso Santagata](#), [Amedeo D’Antonio](#), [ANBI](#), [Anna Osann](#), [ARIESPACE S.r.l.](#), [Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#), [Carlo De Michele](#), [Consiglio Comunale, Consorzio Bonifica del Sannio Alifano](#), [Gianluigi Santillo](#), [Guido D’Urso](#), [Istituto Professionale Statale Enogastronomia Ospitalità Alberghiera “E.V.Cappello”](#), [Maria E. Gianfrancesco](#), [Massimo Natalizio](#), [Ministero delle politiche agricole e forestali](#), [Nicola Caputo](#), [Piedimonte Matese](#), [Presidente, Progetto Diana](#), [Raffaella Zuccaro](#), [Regione Campania UOD](#), [Salvatore Loffreda](#), [Vito Busillo](#)

Articolo precedente

◀ [Presentato il II° Festival Internazionale del Gospel di Eboli](#)

Articoli correlati



13 dicembre 2017
Strade dissestate e prive di manutenzione: Interrogazione del PD



30 ottobre 2017
Si è concluso a Battipaglia l’evento “AgriColtura 3.0”



25 agosto 2017
Emergenza incendi. WWF alla Regione: Si sospendenda la stagione venatoria

Lascia il tuo commento

Il tuo nome

Il tuo nome

La tua email

Inserisci una email valida

(non viene pubblicata)

Sito Web

Commento

Incontro e Concerto di Natale a Eboli



15 dicembre 2017 · Ambiente & Territorio, Battipaglia, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica · 0 commenti

[Business dei rifiuti nel Salernitano: CasaPound denuncia](#)

Cerca

Ricerca per:

Cerca

Archivio

dicembre 2017	78	novembre 2017	154
ottobre 2017	165	settembre 2017	147
agosto 2017	139	luglio 2017	151
giugno 2017	144	maggio 2017	146
aprile 2017	154	marzo 2017	163
febbraio 2017	114	gennaio 2017	132
dicembre 2016	115	novembre 2016	110
ottobre 2016	133	settembre 2016	143
agosto 2016	115	luglio 2016	151
giugno 2016	118	maggio 2016	141
aprile 2016	119	marzo 2016	134
febbraio 2016	153	gennaio 2016	155
dicembre 2015	145	novembre 2015	148
ottobre 2015	151	settembre 2015	126
agosto 2015	115	luglio 2015	112
giugno 2015	93	maggio 2015	138
aprile 2015	145	marzo 2015	152
febbraio 2015	121	gennaio 2015	151
dicembre 2014	172	novembre 2014	163
ottobre 2014	177	settembre 2014	140
agosto 2014	116	luglio 2014	149
giugno 2014	118	maggio 2014	160
aprile 2014	145	marzo 2014	186
febbraio 2014	142	gennaio 2014	172
dicembre 2013	133	novembre 2013	137
ottobre 2013	131	settembre 2013	129
agosto 2013	137	luglio 2013	152
giugno 2013	143	maggio 2013	186
aprile 2013	176	marzo 2013	178
febbraio 2013	155	gennaio 2013	153